Mercoledì 8 Agosto 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . . » 7.60
Trimestre . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 188

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

IL NUOVO MINISTRO
dell'istruzione

L'on. Rava ha giurato nelle mani del Re a Racconigi ed ha perciò assunto formalmente le funzioni di ministro della pubblica istruzione.

Per la seconda volta egli è chiamato a dar prova nel Consiglio di governo e nel dirigere uno dei più importanti fra i dicasteri di quella buona volontà, di quella serietà, di quelle attitudini che gli vengono da un sincero ingegno e da forti studi.

Ora alla Minerva più difficile prova lo aspetta che non sia l'esperimento fatto all'agricoltura. Egli è sopratutto chiamato a riordinare un'Amministrazione che da lungo tempo non conosce più nè direzione nè regole fisse.

Egli deve far conto di ridurre a razionale ed ordinata coltura un campo inselvatichito in cui sono germogliate grandi erbe o inutili o cattive. Così egli potrà ricordarsi ancora di non esser inutilmente stato ministro dell'agricoltura.

Ma, più ancora che il riordinamento del Ministero in linea tecnica e amministrativa, noi vorremmo poter sperare che egli sappia e voglia ridargli quella serietà e quel decoro che quella Amministrazione ha da lungo tempo interamente perduto.

Noi invochiamo che egli anzitutto dia modo al suo dicastero di mantenere gli impegni assunti e di liberarlo da quella ignobile fama di «Ministero che non paga» che gli è venuta per una lunga serie di fallimenti morali, di moratorie indecorose, di mezzucci biasimevoli a cui si vergognerebbe di ricorrere anche un privato.

L'era dei malversatori, dei sovvertitori, dei confusionari e degli inetti sarebbe tempo fosse per questo disgraziato Ministero veramente finita, e le condizioni presenti pongono l'on. Rava nella privilegiata posizione di poter essere il vero restauratore delle cose della Minerva.

Ma non si illuda di poter compiere quest'opera con poca tatica e con scarsi propositi: sarà per lui un *erculeus labor* il rompere la maglia degli intrighi, il groviglio delle male abitudini e il ridurre al loro giusto limite le influenze dei pretoriani del Ministero.

Ed un'altra grande prova, più lunga, più ardita, più difficile attende il nuovo ministro: quella di avviare l'Amministrazione per una direzione ben precisa e ben certa, portando nell'attuale confusionismo delle leggi scolastiche quella opportunità e quell'*esprit de suite* che finora furono altrettante inafferrabili chimere della nostra legislazione scolastica.

E non aggiungiamo che molto, che tutto è da farsi per assicurare al delicato ministerio della scuola l'opera degli insegnanti; per essi sarà insperata ventura se il nuovo ministro saprà in parte mantenere quanto da altri fu promesso e quanto già venne votato per legge.

Queste le vere fatiche d'Ercole che attendono il nuovo ministro: accettando egli deve aver riflettuto al *quid valeant humeri*, altrimenti anch'egli passerà alla Minerva come tanti altri hanno fatto, forse senza infamia e senza lode, od anche portando il proprio granellino a quel gran monumento del confusionismo che già campeggia in quell'ambiente.

Spese di stampa inglesi

Da un rapporto ufficiale risulta che il governo inglese spende ogni anno 456.652 sterline in spese di stampa e pubblicazione dei *Blue Books*, *White Papers* e *Parlamentary Papers*. — In complesso 2.670.000 copie di pubblicazioni diverse vennero stampate nel 1905-1906 e di queste 1.460.000 copie vennero distribuite ai due rami del Parlamento e 750.000 copie vendute al pubblico, rimangono in deposito 460.000 copie di pubblicazioni diverse.

Gli scandali coloniali
della Germania

Chi legge in questi giorni i giornali tedeschi, ufficiosi o privati, ministeriali o d'opposizione, potrebbe essere *indotto* a credere che sia spuntato, per l'*amministrazione coloniale tedesca*, il giorno del giudizio universale. Processi nuovi e processi vecchi, scandali soffocati e scandali cui nessuno potè impedire di scoppiare, vendette di mogli tradite e connivenze o negligenze di alti impiegati: tutto viene fuori ora, con questi calori canicolari, tra i quali sarebbe pur tanto piacere schiacciare un sonnellino invece di leggere tante brutture umane.

Ma bisogna pur leggere, e scrivere anche; e *dopo* lo scandalo *Puttkamer* venne lo scandalo Fischer; poi alcuni ritornarono a Puttkamer; ed oggi è la volta dello scandalo Horn. Uno scandalo d'altra genere, però. Per l'uno c'era *la* donna; l'altro si faceva corrompere; questo qui invece tortura, poi fa barbaramente morire.

Il caso Horn però non è del tutto nuovo, giacchè risale al 1903; ma ora soltanto si apprende che contro quell'egregio signore, il quale fu governatore di Togo, una delle colonie tedesche dell'Africa occidentale, a sinistra del Dahomey francese, è stato iniziato un procedimento disciplinare.

E per una vera bagatella, a quanto pare; una di quelle inezie, che resero celebre nelle colonie italiane, il nome di Livraghi ed in quelle tedesche i Peters, i Loist, i Wehlan, i Kannenberg, gli Arenberg, ecc., ecc.

Zedu, il garzone del signor Pötzsch, amministratore dei generi alimentari della colonia, aveva rubato del danaro alla cassa del governatorato. Messo alle strette, confessò il delitto, indicando anche il *luogo dove aveva nascosta la refurtiva*. Una parte di essa venne infatti ritrovata; ma solo una parte. Il resto non si potè sapere dove fosse, malgrado che Zedu avesse sempre dato delle indicazioni evidentemente false. Il capitano Döring condannò allora Zedu a 25 colpi di frusta, che gli vennero somministrati da un vigoroso soldato.

Il governatore Horn era egli pure presente; e malgrado sia proibito con una pena, che può andare fino a cinque anni di reclusione, di strappare confessioni ad un accusato con mezzi violenti, il signor Horn si faceva un piacere, ad ogni frustata, di invitare Zedu a confessare. Ma Zedu preferì prendersi tutte venticinque le frustate piuttosto che parlare. E allora visto che coi colpi di staffile nulla si *poteva ottenere*, il governatore *fece legare* ad un palo, piantato sovra un'altura il giovane ma testardo ladro, ed ivi lo lasciò esposto ai raggi cocenti del sole. Tanto ardente era il sole, che un membro della spedizione, per essere stato qualche tempo a guardare il povero Zedu, cadde privo di sensi. Il signor Horn invece veniva di quando in quando a vedere il suo prigioniero esposto al martirio del sole e della sete, imitava beffardamente il gemito con cui l'infelice chiedeva almeno un po' d'acqua, se n'andava, e poi ritornava a ripeter l'infamia; ebbe cura di metter alcuni soldati neri di guardia, per impedire che qualcuno gli recasse di che estinguersi la sete.... ed alla dimane Zedu era morto.

Il governatore Horn fu però condannato ad una multa di 900 marchi! Tanto profondo è il senso della giustizia nei giudici che deliziano colla loro saggezza le colonie tedesche! Ora però, dopo tre anni, anche il Governo della madre patria ha aperto gli occhi, e — a quanto si annuncia — è stato aperto contro il signor Horn un procedimento disciplinare «Non è impossibile» — scrive il «Berliner Tageblatt» — che l'amministrazione coloniale venga a raccontarci d'aver iniziato subito le indagini non appena essa seppe qualcosa di preciso. Ma — continua quel giornale — noi possediamo documenti i quali provano l'opposto».

E qui i rimproveri, le accuse che l'autorevole giornale muove alla direzione suprema delle colonie, cioè a dire al principe Bülow, sono di una evidente gravità. «Dica, per esempio, il signor cancelliere dell'Impero, per qual motivo si è iniziato ora soltanto un procedimento disciplinare contro il governatore Puttkamer e contro il governatore Horn, mentre le mancanze di questi due signori furono rivelate fino dal 22 novembre 1904 all'allora conte Bülow?». E ancora: «Già da allora furono rese note al cancelliere Bülow le terribili crudeltà che il capitano Thierry (che fu in seguito ucciso) commetteva contro gli indigeni; ed ei sapeva che questo capitano prestava lieto culto alla poligamia ed aveva ucciso degli indigeni.

Di simili delitti venivano accusati anche il governatore Horn ed i capitani Besser e Wegener e Kannenberger e Brandeis; ed il governatore Puttkamer veniva già allora accusato di falso pubblico... Che si fece allora contro questa gente?» Quel che si fece è presto detto: l'impiegato, che aveva fatto quel rapporto, fu licenziato per «maligne e leggiere accuse contro impiegati coloniali».

Così il liberale *Berliner Tageblat*. Intanto la clericale *Germania*, a proposito del maggiore Fischer lasciatosi corrompere dalla casa Tipperskirch, racconta che anche il generale Podbielsky, attuale ministro d'agricoltura, si trova di fronte a quella Ditta in una posizione che dovrebb'esser chiarita. Il signor ministro ha detto che non è più partecipe con capitali agli affari di quella Casa, ma è sempre interessato ai suoi guadagni. Ora, come mostra il caso Fischer, quella Ditta che in pochi anni guadagnò somme enormi poteva, *dato lo sgoverno regnante* all'ufficio coloniale, ottenere molto facil*mente* dei favoreggiamenti; «non sarebbe dunque a stupire — conclude quel giornale — che singoli individui, i quali erano in rapporti d'affari con quei privilegiati fornitori, soggiacessero alla tentazione».

La botta non potrebbe essere più terribile. E forse sarà facile al ministro Podbielsky mostrare che egli ha le mani pure. Ma per ora lo scandalo dilaga, dilaga sempre più, sì che pare un fatto preistorico il discorso del deputato Paasche, il quale, tanto per prepararsi la via alla direzione delle colonie, affermava, nello scorso gennaio, che «gli impiegati coloniali tedeschi stanno di gran lunga al di sopra degli impiegati delle altre colonie».

Così al 16 gennaio 1906. Ed ora parecchi giornali scrivono che dati i rapporti del generale Podbielski colla casa Tippelskirch la posizione sua di ministro di agricoltura è oramai insostenibile.

Nell'ultima discussione al Reichstag si salvò grazie al favore dell'Imperatore Guglielmo. Ora trattasi di cose compromettenti l'esercito. Gli mancherà quindi il favore imperiale. Sono probabili quindi pel prossimo ottobre le sue dimissioni.

RIVISTA AGRARIA

Le prossime Mostre agrarie di Milano

Ecco, per ordine di data, l'elenco delle diverse *Mostre agrarie temporanee*, che si terranno nei prossimi mesi di settembre ed *ottobre* nei locali della grande Esposizione di Milano:

Nel *mese di settembre*:

dal I. al 9 Mostra nazionale di piante in vaso e specialmente pelargonii, petunie, aster, begonie, cheirantus, campanule, zinnie, ecc.;

dal 6 al 10 Mostra nazionale ed internazionale di cavalli, asini e muli. Concorso ministeriale per cavalli da tiro pesante;

dal 13 al 16 Mostra nazionale di fiori recisi e di lavori in fiori freschi;

dal 18 al 20 Concorso internazionale di prodotti del latte (formaggi, burri, ricotte, ecc.); Concorso nazionale ministeriale di burro;

dal 22 al 26 Mostra nazionale ed internazionale di bovini, suini, ovini e caprini. Concorso ministeriale per il miglioramento del bestiame bovino;

dal 22 al 28 *Mostra internazionale* di frutta con premii speciali per uve da tavola, pere, *mele*, pesche, *poponi*, *fragole* rimontanti.

Nel mese di ottobre:

dal I. all'8 Mostra internazionale di ortaggi, con premi speciali per patate, cavoli, pomodori, zucche, fagioli, piselli, lattughe, ecc.;

dal 13 al 16 Mostra nazionale di fiori recisi e di lavori in fiori freschi;

dal 21 al 31 Mostra internazionale di crisantemi;

dal 27 al 29 Mostra nazionale ed internazionale di animali da macello (bovini suini ed ovini).

GLI STABILIMENTI RELIGIOSI CHIUSI

Il ministro dei culti in Francia comunica che, in seguito alla legge di separazione delle chiese dallo Stato, fino a tutto il maggio scorso si erano chiusi 850 stabilimenti religiosi dei quali più di 300 dei «Fratelli delle Scuole Cristiane».

L'Esposizione di Milano
dopo l'incendio

La notizia dell'incendio all'Esposizione di Milano corsa in tutto il mondo sulle ali del telegrafo avrà forse fatto credere ad un disastro anche maggiore di quel ch'esso sia in realtà.

Ora per l'esattezza è bene che in brevi linee noi diamo ai nostri lettori, per norma del pubblico che l'Esposizione Internazionale di Milano non ha visitata e si accinge a visitarla, un'idea chiara della Mostra, di come è disposta, e di quel che l'incendio ha distrutto.

L'*Esposizione è divisa in due zone*: Parco e Piazza d'Armi. Tra l'una e l'altra località vi è una distanza di circa due chilometri e le due località sono congiunte fra loro mediante una ferrovia elettrica elevata con stazioni di arrivo e di partenza interne. Al Parco vi è un terzo dell'Esposizione; gli altri due terzi sono in Piazza d'Armi. Per esempio: la immensa e frequentatissima galleria del Lavoro, i Palazzi magnifici e sempre affollati della Francia, del Belgio, dell'Austria, della Bulgaria e la splendida Mostra Germanica; le interessantissime *Mostre ferroviarie, dell'igiene*, dell'aeronautica, della metrologia, dell'agraria, della Marina, dell'orologia svizzera, degli italiani all'estero, dei pompieri, dell'industria serica, delle manifatture tabacchi e diecine di altre si trovano nella vastissima plaga di Piazza d'Armi.

Al Parco invece, ove la notte dal 2 al 3 agosto l'incendio ha distrutto le Mostre di Arte Decorativa italiana e Ungherese, restano altre 23 Mostre fra cui le sezioni dell'Arte Decorativa Inglese, Giapponese, Svizzera, Olandese, Turca ecc., che si trovavano vicine all'Edificio distrutto *senza contare le altre Sezioni* estere dell'arte Decorativa che si trovano nei *Padiglioni* delle rispettive Nazioni e in altre lontane parti del Parco o in piazza d'Armi fuori cioè della sfera d'azione dell'incendio.

Ora, mentre diamo la lieta notizia che il Padiglione dell'Arte *decorativa* Italiana e Ungherese sarà per la fine di agosto ricostruito e riordinato con un vero miracolo d'energia e alacrità, crediamo di aver dimostrato chiaramente ai nostri lettori e al pubblico, che, nonostante la grave iattura, e malgrado che delle *numerose mostre una sia stata distrutta* dal fuoco, l'Esposizione Internazionale di Milano rimane sempre una manifestazione grandiosa delle meraviglie dell'arte e del lavoro cosmopolita, degna di essere visitata da tutti.

I progetti per il codice militare

Roma 7 — L'*Esercito* dice che qualche modificazione pare verrà introdotta dal guardasigilli ai progetti riguardanti il codice militare. Queste modificazioni sarebbero accettate anche dal ministro della guerra e riguardano più la forma che la sostanza specialmente per ciò che si riferisce alla competenza e al giudizio di alcune specie di reati.

Fra gli italiani d'oltre confine

Questione di caccia

Una questione circa la caccia è sorta in Aquileia, che, come si sa, è una delle migliori caccie del distretto di Cervignano e forse dell'intera provincia.

La caccia di Aquileia venne concessa ad una Società di cacciatori, per il prezzo irrisorio di cor. 600 annue, mentre altra Società aveva in precedenza offerto cor. 500.

Di fronte a tale deliberazione del Consiglio comunale e del *deliberato capitanale* 9 luglio a. c., che accordava la caccia per 600 cor. in luogo delle *offerte* 500, è stata presentata un'istanza al Capitanato distrettuale firmata da 42 possidenti di Aquileia, con la quale si faceva emergere la evidente ingiustizia della deliberazione presa. Tale istanza non ebbe alcun effetto.

E' pendente però un ricorso firmato da tre consiglieri comunali, i quali domandano che i deliberati comunali e capitanali siano annullati, e la caccia sia posta *all'asta sulla base delle 500 corone.*

LA RIPRESA DEL LAVORO IN RUSSIA

Pietroburgo 7. — Oggi è stato ripreso il lavoro nella maggior parte delle fabbriche dove sabato era scoppiato lo sciopero. Lo sciopero generale è completamente fallito. Continuano a scioperare però quasi tutti i tipografi, indignati per la chiusura della sede della loro federazione. Affermano che riprenderanno il lavoro solo quando la polizia avrà permessa la riapertura del locale. I tipografi di due giornali usciti ieri non osano uscire dalle tipografie; dormono e mangiano in tipografia. Ieri furono arrestate qui 150 persone. La notte scorsa fu arrestato il comitato esecutivo della federazione degli addetti ai negozi.

Pietroburgo 7 — In seguito all'insuccesso dello sciopero generale, ci furono ieri a Mosca e a Pietroburgo radunanze dei comitati delle società professionali per adottare nuove decisioni.

Berlino 7 — Il corrispondente pietroburghese della *Vossische Zeitung* telegrafa di aver appreso che stanotte fu tenuta una seduta segreta del consiglio dei delegati degli operai. Si decise lo sciopero generale per tutta la Russia. Lo sciopero dovrà essere bene organizzato. Furono già mandate istruzioni particolareggiate segrete a tutte le organizzazioni dell'impero.

La "Calabria„ col Principe di Udine
nel suo viaggio di circumnavigazione

La *Tribuna* pubblica alcuni notevoli particolari sul viaggio di circumnavigazione della nave *Calabria* che, come si sa, reca a bordo il Principe di Udine.

Giunta a San Domingo, la *Calabria*, trovò che una rivoluzione era scoppiata in quell'isola, dove numerosi si contano gli italiani. Gli interessi dei connazionali correvano grave pericolo di non essere riconosciuti e salvaguardati dalle autorità locali.

La presenza in porto della *Calabria* fece sì che esse dovettero cambiar programma: e se molta premura venne usata verso il nostro stato maggiore, l'*intervento di questo valse a porre sul* tappeto anche gli interessi di cui sopra, che si trovarono molto avvantaggiati e appoggiati da tale protezione.

Pure sulla costa est dell'Australia la *Calabria* giunse in momento opportuno. A Fremantle (Perth) si seppe che nell'interno era scoppiato, per ragioni di salario, un grave conflitto fra mano d'opera italiana e capitale straniero. Il comandante fu autorizzato telegraficamente dal nostro Governo a recarsi, col principe di Udine sui luoghi, dove la presenza dei nostri ufficiali tornò della massima efficacia. Il conflitto venne composto con soddisfazione dei nostri lavoratori, e si finì con lo stabilire una cordialità entusiastica tra quanti poco prima erano dissidenti. In Australia molti italiani hanno fatto vistose fortune, e uno di essi già semplice minatore, è chiamato ora il Re dell'oro.

Il viaggio della *Calabria* riuscì interessante anche al Giappone. Le accoglienze che le furono fatte laggiù oltrepassano ogni descrizione. I nostri ufficiali a contatto con quelli giapponesi, vissero con essi nella più fraterna *camaraderie*. Tutti poterono così sentire dalla bocca stessa di coloro che vi presero parte, il *racconto* delle vicende culminanti della guerra con la Russia. E fra i narratori erano gli stessi Togo, Nogi, Kamimura, Nodzu e Oiama.

La cortesia, frutto delle simpatie del Giappone per l'Italia, si spinse al punto da mostrare ai nostri ufficiali molte cose preziose e segrete negli arsenali principali di Osaka e di Kure. I trofei delle guerre recenti, le navi conquistate, gli effetti disastrosi dei proiettili sulle corazze colpite, tutto fu sottoposto all'osservazione e allo studio dei nostri ufficiali. Questi apprezzarono molto l'attività e l'intelligenza dei giapponesi e ne riportarono la più favorevole impressione. Ormai, dalla chiglia agli alberi, il Giappone può tutto produrre e costruire nei suoi cantieri, in tempo rapidissimo. Ben lungi dal sentire il bisogno di riposarsi dopo la lunga guerra, il Giappone sta

costruendo un gran numero di nuove navi.

Durante il suo viaggio, la *Calabria* corse mari poco frequentati come quelli di Guinea, Torre, Molucche, Celebes, e traversò felicemente il tratto da Borneo a Manilla che è uno dei più pericolosi.

Di grande interesse riuscì ancora il viaggio da Sidney in su, tra le secche di coralli.

Sulla *Calabria* furono fatte osservazioni molto importanti per le determinazioni magnetiche, sulla densità dell'acqua del mare, sull'elettricità dell'atmosfera, ecc., e tutte riusciranno di grande importanza per la scienza.

Il naufragio del *Sirio*

Roma 7. — La Società di Navigazione Generale ha disposto che i naufraghi del «Sirio» che desiderano di rimpatriare siano imbarcati nel piroscafo «Umbria» e che gli altri i quali vogliono proseguire il viaggio siano imbarcati sull'«Italia» della «Veloce» che lascierà Genova dopo domani. Inoltre l'«Adria» è già partito per Cartagena ove giungerà stasera o stanotte per accogliere i naufraghi. Infine tutti gli agenti della N. G. I. residenti in Spagna sono stati inviati sul luogo del disastro.

L'agente di Barcellona ha telegrafato oggi alla Direzione generale annunziando che egli ha trovato raccolti a Cartagena 30 dei 47 passeggeri di prima e seconda classe, 800 di terza e la maggior parte dell'equipaggio del quale a Cartagena mancherebbero 14 persone. — L'agente sta raccogliendo il nome dei superstiti per trasmetterli. Si osserva quindi che se già 30 viaggiatori di prima e seconda classe *sono* salvi a Cartagena (pur prescindendo dalla considerazione che altri possano *trovarsi* nell'isola Formigas, ad Alicante e altrove), ciò prova quanto esagerate fossero le prime notizie specialmente dei giornali inglesi, secondo i quali i *passeggeri* di prima e seconda classe sarebbero morti. Lo stesso dicasi per i fuochisti dei quali si affermava che erano tutti feriti.

A Cartagena mancano 14 persone dell'equipaggio e il numero delle persone di macchina è superiore a 14 il che significa che anche di questo personale tutti non sono morti. Si torna a confermare che le condizioni del piroscafo «Sirio» erano ottime sotto tutti i riguardi. Esso era *formato a doppio* fondo con paratie stagne. La catastrofe quindi è da *ascrivere unicamente al fondo* roccioso e accidentato contro il quale la nave urtò.

Il capitano Piccone ha molte decorazioni *che gli furono* date per salvataggi veramente eroici da lui compiuti, per cui tutte le notizie apparse nei giornali e specialmente in quelli inglesi contro il capitano e gli equipaggi del «Sirio» hanno bisogno per essere credute di essere confermate coll'appoggio di fatti dimostrati.

Cartagena 7 — Ieri sera partì per la baja Hormigas una spedizione organizzata dal vice console italiano con il concorso del capitano generale del Dipartimento *Marittimo per sorvegliare il Sirio* e tentare il salvataggio di una parte del carico. La spedizione si imbarcò a bordo di un rimorchiatore dell'Arsenale. Ha seco palombari e materiale necessario per il lavoro.

Accompagnano la spedizione alcuni marinai comandati da un ufficiale del *Sirio* e da un rappresentante del vice console.

Genova 7. — Il *Corriere di Genova* riceve dal suo corrispondente di Roma, Sobrero, notizia di una intervista col comm. Fili condirettore della Navigazione Generale Italiana, il quale ebbe a confermare che tutto l'equipaggio del *Sirio* è veramente salvo ed aggiunse non essere ancora possibile dire qualche cosa intorno alle responsabilità del disastro, mancando qualunque informazione. E' in corso un'*inchiesta, e luce piena sarà fatta.* Certo è che nessun piroscafo che ebbe la disgrazia di dare negli scogli delle isole Formiche riuscì a salvarsi. Il *Sirio* verrà totalmente abbandonato.

Secondo le ultime notizie i naufraghi sono dispersi in molti punti vicini al luogo del disastro.

Il cav. Fili ha aggiunto che il cav. Piccone è uno dei migliori ufficiali della Navigazione, conta moltissimi anni di servizio ed ha compiuto più di cento volte il viaggio per l'America.

Anche il cav. Malnate, commissario dell'amigrazione, ha parlato in guisa oltremodo favorevole del cav. Piccone che è stato decorato per diversi salvataggi compiuti.

Anzi — aggiunge il cav. Malnate — se la mia memoria non mi tradisce, il Piccone cooperò validamente una volta al salvataggio di un *piroscafo affondato* appunto a Capo Palos e in quella occasione ricevette in dono dalla casa reale un orologio d'oro, giacchè su quel piroscafo viaggiava appunto qualcuno della casa reale.

D'altra parte i tecnici sono concordi nel ritenere che il disastro sia dovuto ad un errore di rotta per inesplicabile distrazione di chi governava la nave, in quanto che lo scoglio sul quale il *Sirio* ha naufragato è perfettamente noto e segnato su tutte le carte. *Inoltre il* mare era calmo e il tempo chiarissimo: appare quindi che una pura e deplorevole disattenzione debba avere determinato un così elementare sbaglio di rotta.

Con *ciò si spiega* l'imbarazzo in cui deve trovarsi il cav. Piccone: il quale, secondo *informazioni* qui giunte, si rifiuta di fornire spiegazioni sulle cause che possono aver determinato il naufragio, limitandosi a dire che lo scoglio contro il quale andò a cozzare la sua nave non era segnato su alcuna carta.

Secondo altre informazioni, che si dicono pervenute alla direzione Generale, l'opinione dei passeggeri, che conservano ancora una lucida memoria di quel che avvenne prima dell'immane disastro, sarebbe questa: L'errore si dovette non alla inesperienza del capitano, ma anzi al suo imprudente affidarsi alla lunga conoscenza ch'egli aveva di quelle coste lungo le quali *aveva navigato per tanti* anni.

Il Ministero ha ora ordinato un'inchiesta. Non è improbabile che il comandante del *Sirio* possa essere da un momento all'altro dichiarato in arresto.

IL VIBRATO MANIFESTO
dei gruppi estremi della Duma al popolo

Pietroburgo 7 — Il gruppo socialista democratico della Duma, il gruppo del lavoro della Duma, i Comitati polacchi ed israeliti e varie *organizzazioni rivoluzionarie* pubblicano il seguente manifesto:

«A tutta la nazione. Cittadini! Due settimane sono passate dallo scioglimento della Duma. Il Governo si è fatto giuoco della rappresentanza nazionale, ha lanciato una sfida a tutto il popolo russo ed ha assistito a questo nuovo delitto del potere autocratico nel silenzio e nella delusione. Il Governo ha cantato la sua vittoria, pensando che le sue violenze *rimarrebbero impunite*. Il rombo dei cannoni di Sveaborg e di Cronstadt gli ha provato che si rallegrava troppo presto. L'esercito e la marina hanno alzato la bandiera della rivolta contro gli oppressori del popolo. Il ruggito dei cannoni di Sveaborg e di Cronstadt ha dato il segnale di un nuovo attacco della Russia contro l'autocrazia. Il popolo sosterrà i soldati sollevati; i soldati *sosterranno* il popolo in rivolta. E' la lotta decisiva che comincia per la terra e per la libertà. Le lezioni del passato porteranno i loro frutti. Il popolo ha avuto fede nel manifesto imperiale del 30 ottobre. Ora i fatti ci hanno provato che questo manifesto era un inganno. Il popolo ha creduto nella Duma di Stato, ma essa non aveva l'autorità necessaria. Essa non ha potuto soddisfare a nessuno dei bisogni della nazione. Il popolo vede ora che non vi è nulla a sperare finchè il potere rimarrà nelle mani dei suoi nemici. La Duma non aveva autorità, ma era un'assemblea costituente munita di pieni poteri per suffragio universale segreto e diretto. E' là lo scopo che il popolo deve avere in vista.

«Cittadini! Voi tutti, a cui la libertà è cara, noi chiamiamo ad una *lotta decisiva* contro il Governo dello Czar per una grande nazione: *rovesciare* il Governo dello Czar e le autorità che ne dipendono. Viva lo sciopero generale e la lotta decisiva per la potenza della *nazione*».

Congresso
dei superstiti delle patrie battaglie

C'informano da Milano:

Numerosissime arrivano tutti i giorni da ogni parte dell'Italia, sì dai Sodalizii che dai singoli Reduci, le adesioni al Congresso dei Superstiti delle Patrie Battaglie indetto dal Comizio Lombardo dei Veterani dal 18 al 21 settembre prossimo in Milano sicchè, fin d'ora, è assicurato un brillante successo al simpatico convegno.

Il Comitato Esecutivo avverte i Superstiti che interverranno al Congresso che il foglio di via col 75 p. 0|0 di ribasso ferroviario vale per la venuta a Milano dal 10 al 20 settembre e dal 21 al 30 settembre per il ritorno.

Il Comitato sta pure provvedendo per gli alloggi a prezzi eccezionalmente modici *e dispone già di oltre settecento camere* per una lira al giorno.

Il Congresso si terrà nello storico Castello Sforzesco.

I *congressisti* saranno oggetto da parte del Comitato come dall'intera cittadinanza milanese delle più fini e premurose attenzioni sotto ogni riguardo.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

7 agosto. **Per la strada del Monte Croce** — Tutti i carnici in generale e specialmente gli abitanti della valle del Degano attendono con molta ansia la seduta che il Consiglio provinciale terrà lunedì prossimo 13 corr., sperando che finalmente verrà presa una decisione definitiva per la costruzione della strada del Monte Croce, tronco Comeglians-Rigolato-Forni Avoltri-Sappada.

Tutti i Comuni interessati hanno approvato di *concorrere con speciali contributi* nelle spese per alleggerire il carico della Provincia.

Sappada contribuisce con L. 20,000; Forni Avoltri L. 65,000 più terreni per L. 10,000; Rigolato L. 60,000 più terreni per L. 20,000; Comeglians L. 1000, Ovaro L. 1000 da versarsi in una sola volta o L. 8000 da versarsi in rate annuali; Villa Santina L. 6000.

Nutriamo fiducia che il Consiglio provinciale non verrà meno alle giuste speranze dei gortani.

Sacile

7 agosto. **Una cospicua somma di denaro sopra un ponte!** — Questa mattina presso la stazione ferroviaria certi Giovanni Tomesi (detto Corentu') e Francesco Cesaro (detto Magnau) si bisticciavano fra di loro per un curioso caso. Il Tomesi esigeva dall'altro 500 lire sterline, che diceva essere la metà della somma trovata da loro sul Ponte delle Castagne.

Parrebbe dunque che essi avessero trovato sul detto ponte 1000 lire sterline (25000 lire italiane); ma il Cesaro rispondeva che la somma l'aveva trovata solo e l'*aveva* depositata in Municipio, e invece il Tomesi sosteneva che il denaro era stato trovato da tutti e due. I due contendenti, che minacciavano di passare a vie di fatto, vennero separati da alcuni presenti.

S. Daniele

7 agosto. **Per le feste di settembre** — Il ministero d'agricoltura e commercio ha già mandato 350 lire e quattro medaglie, delle quali una d'oro e tre d'argento; la Camera di commercio di Udine una medaglia d'oro, quattro d'argento e sei di bronzo; la Società veneta ha elargito 200 lire, 100 l'on. Luzzatto e 40 il cav. Poma, appaltatore del dazio.

Si attende i sussidi della Banca e del Monte di qui.

Da una settimana circolano le *azioni* di 5 lire, rimborsabili.

S. Vito al Tagl.

7 agosto. **Ladro sorpreso** — L'altra notte un ladro voleva introdursi nell'abitazione del sig. Giacomuzzi mediante una scala; ma il rumore fatto durante l'operazione svegliò il sig. Ciouta che dormiva in una delle camere e gettò l'allarme. Il ladro, *rimasto ignoto*, pensò bene di darsi alla fuga.

Spilimbergo

7 agosto. **Il Sindaco dimissionario** — Posdomani il consiglio comunale *terrà* una una seduta per deliberare intorno alle dimissioni del Sindaco Zatti, date in seguito alla nota crisi comunale.

Altro incendio a Villavicentina

Lunedì, un incendio si sviluppò in Borgo Pacco, nella stalla di Luigi Bertossi, colono dell'imperatrice Eugenia. Perirono sette capi di bestiame bovino, un'enorme quantità di foraggio e tutti gli attrezzi rurali andarono distrutti.

Nell'incendio di domenica perirono otto capi di bestiame bovino del colono Virgolini. I due incendi causarono un danno complessivo di 20 mila corone.

Diffida

La sottoscritta interessa i pubblici funzionari o persone private a denunciare l'esistenza del testamento di **Micoli Angelo** fu Pietro, maestro, morto in Silvella l'8 giugno 1906.

Silvella di S. Vito di Fagagna
il 8 agosto 1906.

De Monte Lucia maritata Bello

Bollettino meteorologico

8 agosto ore 8. Term. + 20.5. Minima all'aperto nella notte + 14.7. Barometro 751. Stato atmosferico: sereno. Pressione: calante.

Ieri: Bello. Temper. massima + 29.5, minima + 19.1, media + 23.06.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Artegna

8 agosto 1899. — Spedizione ad Artegna per catturare gli ingiuriatori di pre Nicolò Pievano. Veramente il pievano non entrava nelle gravi questioni che allora si dibattevano fra Gemona ed Artegna, ma aveva il torto di essere figlio di Ser Nicolò Carbone di Gemona. Non trattasi quindi che di un episodio nelle eterne questioni fra Artegna e Gemona di cui maestrevolmente scrisse il sig. Giacomo Baldissera nel volume: «Artegna».

La morte di un ex prefetto di Udine

E' morto a Novara il comm. Giuseppe Minoretti che fu prefetto della nostra Provincia, essendo succeduto al comm. Rito, traslocato a Novara per il famoso banchetto, che si disse *irredentista*, dato alla «Torre di Londra» al ministro Seismith Doda. Anche il comm. Minoretti venne traslocato a Novara.

Il comm. Minoretti lasciò di sè buona memoria, avendo avuto la fortuna che durante gli anni che egli *resse* la prefettura di Udine non vi fossero elezioni politiche o amministrative d'importanza.

I friulani e la catastrofe del «Sirio»

Purtroppo pare che nell'immane catastrofe del «Sirio» siano periti anche alcuni nostri *comprovinciali*.

Fra i passeggieri del «Sirio» è segnato certo Angelo Tassinetti di Udine, ma sarà probabilmente della provincia.

Un tale di Gonars si recò l'altro ieri alla Agenzia della Navigazione generale a chiedere notizie di un suo nipote che sarebbe partito col «Sirio» ma non potè avere alcuna nuova.

Scrivono da Romans di Varmo che sul «Sirio» dovevano trovarsi due donne di quel paese con i loro figli, che si recavano in America chiamatevi dai loro mariti.

Da un elenco più preciso, mandato da Roma, apprendiamo che il Tassinetti si chiama precisamente Angelo Taschiotti. E' nativo di Udine nel 1881 ed emigrò in America nel 1885. Rimpatriò nel decorso luglio. Era stato renitente alla leva e perciò si presentò, venne dichiarato idoneo per la terza categoria.

Riparti per l'America il 21 luglio scorso.

Nell'elenco c'è anche il nome di Giuseppe Brugnola d'anni 48.

Linea Udine-S. Daniele

Si porta a conoscenza del pubblico che, allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli da tenersi in questa città nel giorno 15 andante, la stazione di S. Daniele, fu autorizzata a distribuire nei giorni 14 e 15 corr., biglietti andata-ritorno festivi S. Daniele-Udine P. G., al prezzo di L. 1,20 (esclusa la tassa di bollo) con validità per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 15, nel quale oltre gli ordinari e festivi, sarà attivato il seguente treno straordinario: Partenza da Udine P. G. ore 23 — Arrivo a S. Daniele ore 0,26.

I merletti e le industrie femminili del Friuli

che andarono distrutte nell'incendio dell'Esposizione di Milano, verranno almeno in parte rifatte.

Le scuole dei merletti di Brazzà e di Fagagna hanno già cominciato a riprodurre le vestine da battesimo, la culla ecc. Il Comitato per le industrie femminili ripresenterà una parte dei mobili della «Camera del bambino». Le nuove mostre saranno a posto per la metà di settembre.

Società Veterani e Reduci

Anche quest'anno la nobile signora contessa Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame nella mesta ricorrenza della morte del di Lei genitore cav. co. Giovanni Ciconi-Beltrame volle ricordarsi della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie della quale, il benemerito di Lei padre fu uno fra i primi Soci onorari e benefattori del Sodalizio, versando Essa per i soci poveri la egregia somma di L. 100.

La presidenza a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci esprime vivo e pubblico ringraziamento per tale elargizione.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità elargirono: in morte di Rosina Andreoli, famiglia Moro l. 1, G. Tam e Comp. l. 2; in morte di Gualtiero Battistella, Giovanni Contarini l. 1, Vittorio Deotti l. 1; in morte di Paolina Lirutti, famiglia Facchini l. 1, famiglia Picecco l. 1, famiglia Malignani l. 2; in morte di G. B. Clama, cav. Ciro Salvioli di Attimis l. 1, avv. cav. G. B. della Rovere l. 1; in morte di Guido Querini, Giovanni Pittini cent. 50; in morte del cav. Vincenzo Canciani, Pietro Govetto cent. 50.

Consiglio provinciale

Appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale di lunedì 13 agosto 1906:

In seduta pubblica

13. Modificazioni ed aggiunte al Regolamento per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche approvato nella seduta del 16 luglio 1906. (La presente dicitura sostituisce quella all'oggetto 13 dell'ordine del giorno pubblicata in data 23 luglio 1906).

18. Proposta di taluni Consiglieri provinciali per la sistemazione della strada provinciale di Monte Croce da Comeglians al Rio Geu in confine colla Provincia di Belluno.

19. Voto al Senato del Regno per la sollecita approvazione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

20. Adesione al Comitato friulano per la Navigazione interna.

21. Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Guglielmo Rizzi circa lo stato in cui si trova la pratica relativa alla classifica in prima categoria delle opere di difesa del Fella in Pontebba.

Un emigrante morto al Canadà

E' giunta notizia che è morto al Canadà in seguito a infortunio sul lavoro il giovane Eugenio Romano di Pasian Schiavonesco, figlio del signor Valentino, consigliere comunale. Era un *ottimo* giovane; lascia la moglie e due bambini.

Caduto da un carro

Il carradore A. Casasola di Latisana, mentre stava caricando delle casse di birra nel cortile della birreria Moretti, cadde dal carro e battè la testa al suolo.

Venne subito soccorso e curato dal dott. Calligaris, che ordinò il suo trasporto all'ospitale. Il poveretto ha riportato varie lesioni al cranio e ne avrà per parecchi giorni.

Trasloco

Il ragioniere presso la locale Intendenza di Finanza, sig. Ermenegildo Perosa venne promosso a ragioniere capo e trasferito a Potenza.

Le manovre di cavalleria

che avranno luogo nella seconda metà del corrente mese di agosto si svolgeranno anche nel territorio stesso del Comune di Udine. Alle manovre prenderanno parte quattro reggimenti di cavalleria, due brigate di artiglieria da campagna, due compagnie di bersaglieri ciclisti e piccoli reparti di fanteria che rappresenteranno il nemico segnato.

I tre reggimenti di cavalleria (4.o Genova cavalleria pesante, 8.o lancieri Montebello, 12.o cavalleggeri Saluzzo) saranno accantonati dal 21 al 28 agosto nelle nelle seguenti località:

Reggimento 4.o Genova: A Pozzuolo 4 squadroni e Comando, a Carpeneto 1 squadrone, a Sammardenchia 1 squadrone.

Reggimento 8.o Montebello: A Basaldella 2 squadroni e Comando, a Zugliano 2 squadroni, a Terenzano 1 squadrone, a Cussignacco 1 squadrone.

Reggimento 12.o Saluzzo: A Paderno 2 squadroni e Comando, a Vat 1 squadrone, in Planis 1 squadrone, a Godia 1 squadrone, a Beivars 1 squadrone.

Mercato odierno

Frutta.

Uva 50, 45, 40.
Pere 9, 15, 10, 12, 25, 20.
Prugne 12, 8.
Pesche 50, 60, 70, 35, 40, 30.
Pomi 8.
Susini 15.
Pomidoro 15.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 7 Agosto 1906

Rendita 5 %	102	32
» 3 1/2 % (netto)	101	68
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1308	—
Ferrovie Meridionali	824	75
» Mediterranee	487	50
Società Veneta	90	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	361	50
» Mediterranee 4 %	501	75
» Italiane 3 %	357	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	499	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	91
Austria (corone)	104	70
Pietroburgo (rubli)	262	95
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 7 agosto)

Affari approvati

Forni Avoltri. — Aumento dell'assegno per l'armadio farmaceutico al medico.

Porcia. — Sussidio di L. 250 annue al Corpo filarmonico.

Buia. — Alienazione di due appezzamenti di terreno a Domenico Missio e L. Piemonte.

Sesto al Reghena. — Tassa bestiame: tariffa.

Ampezzo. — Assegno piante per riatto casolari delle malghe.

Paularo. — Domanda di Floriano Banelli per affranco livello.

Povoletto, Faedis e Attimis. — Svincolo cauzione daziaria decennio 1906-1907.

Ravascletto. — Vendita piante del bosco Pecol di Campivolo e raccolta ramaglie.

Tramonti di Sotto. — Concessione di combustibile ai comunisti.

S. Daniele. — Corrispondione di interessi all'esattore per deficenza di cassa.

Tramonti di Sopra. — Taglio di piante di fleuo: concessione a Pietro Crozzoli: approvata condizionatamente.

Spilimbergo. — Prestito cambiario per la costruzione di edifici scolastici. Approvato limitatamente alla somma finora mutuata.

Decisioni varie

Udine. — Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Lino Battistella e Giovanni Zamparo, e parzialmente quello di Antonio Disnan.

Cividale. — Idem. idem. del dottor Arturo Avancini e di Ascanio Pilosio.

Sacile. — Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Marco Billot, e respinge i ricorsi dell'avv. dott. G. B. Cavarzerani, di Ida Fabbroni ved. Zuccaro, Luigi Michelotto, Antonio Tonon e fratelli Riosa.

Enemonzo. — Tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso di Giovanni Venier.

Meduno. — Bilancio 1906. Ricorso dei frazionisti di Toppo respinto dal Governo del Re. Presa notizia.

Rinvio ai Comuni

Porcia. — Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Tavagnacco. — Tassa famiglia. Ricorso Driussi Giovanni.

Buia. — Aumento di stipendio all'impiegato Celeste Mioni.

Le corse al trotto

Nei giorni 19-26 corr., si terranno qui a Udine, per iniziativa del Comitato spettacoli agosto-settembre, delle corse al trotto per dilettanti.

Ecco il programma:

19 agosto. «Corsa ospiti» per cavalli di qualunque razza ed età nati ed allevati in Italia — Partita obbligata: vincere tre prove — Entratura L. 25, Forfait L. 15 — 1.o premio L. 500, 2.o L. 300, 3.o L. 200, 4.o L. 100 e bandiera. «Corsa Udine» per cavalli di qualunque razza età e paese, che nella loro carriera di corsa non abbiano vinto oltre L. 3000. Esclusi i partecipanti alla «corsa ospiti» — Partita obbligata: vincere due prove — Entratura L. 10, Forfait L. 5 — 1.o premio L. 200, 2.o L. 150, 3.o L. 100 e bandiera.

26 agosto. «Corsa castello» (handicap) per i cavalli che presero parte alla «corsa ospiti». Il 1.o, 2.o, 3.o e 4.o arrivato daranno un abbuono rispettivamente di 35, 25, 15, 10 metri. — Partita obbligata: vincere due prove — Entratura L. 20, Forfait L. 10 — 1.o premio L. 300, 2.o L. 250, 3.o L. 150, 4.o L. 100 e bandiera. «Corsa Friuli» (handicap) per i cavalli che presero parte alla «corsa Udine». Il 1.o, 2.o e 3.o arrivati daranno un abbuono rispettivamente di metri 30, 20 e 10. — Partita obbligata: vincere due prove — Entratura L. 5, Forfait L. 3 — 1.o premio L. 150, 2.o L. 100, 3.o L. 50 e bandiera.

Il percorso è di m. 1650 circa, vale a dire 3 giri di pista. Si corre a sinistra.

Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del giorno 15 agosto, ed il proprietario è obbligato all'atto dell'iscrizione, di unire le entrature. Darà inoltre il nome del cavallo, età, mantello e razza, dichiarando pure il nome del guidatore ed i colori della scuderia. Le iscrizioni debbono essere *indirizzate al* Segretario delle corse sig. *Emilio Broili* Udine.

Nei giorni 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 agosto dalle ore 18 1\|2 alle 20 la pista è libera per lavorare i cavalli iscritti.

Il comitato allo scopo di far assistere il pubblico al lavoro di preparazione, come medaglie di presenza, retribuirà con L. 5 per sera, ogni cavallo che si presenterà in pista, e che verrà dato in nota all'apposito incaricato.

L'Italia occupa il primo posto nell'emigrazione

Londra 7. — Il ministero della immigrazione del porto di New York ha pubblicato un rapporto per l'anno fiscale terminato il 30 giugno. Il rapporto dimostra che in quest'anno vi furono 888.543 emigranti, di cui 609.714 maschi e 267.829 femmine. L'Italia fornì il maggior numero di emigranti nella cifra di 222.606.

LA «MIKASA» RIMESSA A GALLA

Sasebo 7. — La nave da guerra giapponese «Mikasa», affondata il 12 settembre 1905, dopo parecchi tentativi falliti è stata oggi rimessa a galla.

Il generale delle guardie di finanza

Roma 7. — Si annuncia che il maggior generale Gonfalonieri, sarà nominato generale delle guardie di finanza.

Ufficiali austriaci arrestati per spionaggio

Asiago 7. — Per sospetto di spionaggio vennero arrestati dalle guardie di finanza e dai carabinieri due ufficiali a. u.

La Cina chiede il ritiro delle truppe internazionali

Roma 7. — Tra la Consulta e i Gabinetti di Londra, Berlino, Vienna e Parigi si sta attivamente trattando per aderire alla richiesta fatta dal Governo cinese *di ritirare dal territorio* cinese le truppe internazionali. Le potenze domandarono alla Cina *garanzie reali circa* la concessioni estere e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Il Governo cinese ha rimesso alle potenze una nota speciale per assicurare che rispetterà i doveri internazionali, ma le potenze interessate non si lascieranno troppo facilmente prendere dalla furberia della diplomazia cinese.

Lo czar penserebbe ad abdicare?

Vienna 7 — Si telegrafa da Leopoli: Un conte russo, ciambellano dello czar ed intimo della Corte russa, che da quattro settimane si trova a Leopoli, ricevette da Pietroburgo un telegramma, il quale dice che nel Consiglio dei ministri di venerdì avvennero incidenti vivacissimi, e che lo czar manifestò l'intenzione di abdicare, affidando la reggenza ai granduchi Vladimiro e Nicola Nicolajevich. Il granduca Vladimiro, che si trovava a Meiningen colla moglie, avrebbe ricevuto un dispaccio che *in* vista delle intenzioni dello czar lo richiamava in fretta a Pietroburgo. Il *granduca parti tosto, lasciando la moglie* a Meiningen.

La moglie del conte *russo sopra* nominato, che si trova a Franzensbad, avrebbe scritto al marito che anche un alto dignitario russo che si trova colà per cura ha ricevuto dal ministro della casa imperiale russa un telegramma, che lo richiama d'*urgenza a Pietroburgo*. Queste informazioni sono però da accogliersi con riserva.

La circolare del ministro Rava

Roma 7. — Il nuovo ministro della pubblica istruzione ha *diramato la se*guente circolare telegrafica a tutte le autorità scolastiche:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero della Pubblica Istruzione, assumo oggi l'ufficio».

«Il paese domanda alla scuola nelle sue molteplici forme maggior virtù educatrice e *migliore efficacia* preparatrice alle esigenze della vita moderna, all'arte che fu e deve essere tanta parte della gloria d'Italia, un più ricco contributo al suo progresso civile ed economico all'amministrazione, nell'attesa di altre riforme, il pronto beneficio delle recenti leggi intese ad accrescere la dignità dell'insegnamento e la sempre più vigile cultura degli alti interessi e dei nuovi bisogni della coltura che si svolge e si rinnova con mirabile energia.

«Conscio *di questi problemi*, confido nella valida cooperazione dei capi degli *istituti scientifici e dei funzionari* e nel cordiale aiuto dei colleghi nell'insegnamento affinchè l'opera del Ministero, rigidamente contenuta nei limiti della legge, risulti tutta animata da un comune ideale di ordine, di lavoro e di progresso».

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.26

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.38, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO; *gerente responsabile.*

Ieri alle 18 cessava di vivere

GIOVANNI BERTOGNA

d'anni 93.

Le figlie Giuseppina ed Anna, i generi Giuseppe Ceschiutti e Serafino Sbuelz danno la mesta notizia.

Udine, 8 agosto 1906.

I funebri avranno luogo oggi 8 agosto alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Tomadini N. 31.

Il presente serve di partecipazione *personale.*

I fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti, con l'animo affranto, danno il triste annunzio che iernotte è morto in Comeglians il

cav. Luigi Da Pozzo

maggiore nell'esercito a riposo

consunto in brevi settimane da doloroso terribile malore, sopportato colla virtù del soldato e del giusto.

I funerali seguiranno domani, a Comeglians, alle ore nove.

Comeglians-Tolmezzo, 8 agosto 1906.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei *capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario* e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto *sorprendente*.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora più non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pinnasi Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

CALLISTA

Francesco Cogolo

via Savorgnana, 16 (piano terra)

UDINE

Specialista per le estirpazioni dei calli

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

TRICICLO a motore ottimo stato

a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta **Teodoro De Luca** - Udine.

TRE REGALI

ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale **Il Friuli**	Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS: 1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talloncino N. 2 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto **500 Cartoline Illustrate** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talloncino N. 3 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1.20 riceve una **Scatola Tipografica** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettere, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Corso Magenta, 10 — Milano

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino od olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei *magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini*, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei *loro agenti*, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — *Conserva la biancheria. — È il più economico.*

Usatelo — Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canelli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA — MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie, di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26

MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA — S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Prezzo speciale campione Cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano fornitrice case Reali.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI